

Cuore di canapa

di Sandra Giuliani

Personaggi e interpreti

Assocanapa

Società Il Canapone

Museo della Canapa di Pisoniano

Maria Luisa Bisognin e l'Accademia di Permacultura

Associazione Canapa Maremma

Luogo

Sorano (Grosseto)

Lo sai che la canapa fa bene...?

La storia inizia il 13 gennaio 2006.

A Sorano, nella splendida Fortezza, per volontà di due donne: Emanuela e Sofie, s'inaugura la prima giornata dei due incontri previsti sulla *Canapa sativa*.

Alle ore 17.00 la sala è piena; nell'ingresso le due organizzatrici, aiutate da altre donne del posto, hanno allestito un banchetto con diversi prodotti alimentari che hanno tra gli ingredienti proprio la canapa. Già il fatto che si mangi, almeno per me, è una scoperta: è dentro i biscotti, condisce l'insalata, si spalma sul pane. Poi qualcuno mi dice che posso metterla anche in faccia e ottenere l'effetto *liscio-finta-giovinezza!* La compro.

Dicevo: tanta gente. Viene dal lago di Bolsena e dintorni, viene dai territori del comune di Sorano, di Pitigliano, di Sovana, da Elmo, da Montebuono. Molte donne, diversi giovani, alcuni uomini, di quelli che passano il tempo nei campi, taciturni e con gli occhi grandi.

Il Convegno inizia: Emanuela ci presenta gli ospiti. Il Sindaco, Pierandrea Vanni, che sarà anche il primo a intervenire sottolineando il suo interesse concreto e non formale all'iniziativa, Felice Giraud, presidente dell'Assocanapa, Carlo Veronesi, presidente della Società il Canapone, Maria Luisa Bisognin bio-architetto esperta in permacultura, Fabio Roggiolani dei Verdi, il "padre" della Legge che in Toscana rilancia questa coltura.

Tra gli esperti, non dietro al tavolo, ma appoggiato ad una parete della sala, anche Domenico Bernardini ideatore e curatore, con il fratello Settimio, del Museo della Canapa di Pisoniano (e del liquore il Canapino).

Io riprendo con la videocamera ogni intervento, ma il Convegno non è un monologo degli attori protagonisti, s'intrecciano gli interventi, emergono domande tecniche, si condensa l'interesse e l'energia della mia batteria inevitabilmente si scarica: dalle ore 17.30 oltre le ore 21.00.

Il breve break verso le 20.00 ci stipa tutti e tutte intorno alla tavola imbandita e si mangia con più gusto e meno scetticismo perché ci sembra, ora, di saperne di più di questa simpatica pianta.

Della canapa non si butta niente come ...

La canapa sativa è una pianta che non richiede molta acqua, anzi, si adatta bene ad ogni tipo di terreno, basta che non sia terreno di ristagno. Si semina a marzo al Centro Sud d'Italia (e ad aprile al Centro Nord). La quantità di seme consigliata è di 50 chilogrammi per ettaro (10mila mq).

La canapa sativa è autodiserbante e migliora la struttura del terreno grazie anche all'abbondante e profondo apparato radicale.

Normalmente non ha bisogno di irrigazione. Si raccoglie 10 giorni dopo la fine della fioritura, nel mese di agosto. Si taglia con barra falciante, meglio ancora con falcia condizionatrice e si imballa.

La canapa sativa si usa tutta, come il povero maiale: dal fiore alla fibra, con la sua biomassa si fa anche la carta, sì la carta per i libri. In Francia hanno il monopolio per la fabbricazione della carta delle sigarette. Paradossale: chi fuma, in fondo, fuma sempre canapa.

La canapa sativa è un ottimo elemento nella bioedilizia perché termoisolante, perché insieme con la malta solidifica nel tempo e canapa e paglia, le loro balle sul terreno, possono servire alla ristrutturazione delle case, alla costruzione dei ricoveri per animali. Una casa di canapa e paglia come nelle fiabe, ma a prova di lupo...

A poco a poco m'innamoro. Sorveggo il Canapino dei Fratelli Bernardini e decido che è meglio del Limoncello; compro dalla Linea Verdesativa la miracolosa crema per il viso e decido che la mia nascente casa editrice userà la canapa.

Ecco, sono già lì, davanti a campi e campi di canapa che diventano libri, "Coltiviamo la cultura", poi subito un altro: "piantiamo un libro", la canapa mi rende creativa.

Assocanapa è presa d'assalto dalle richieste dei semi, che devono essere certificati per via della legge proibizionista ancora vigente, e deve rispondere al grande quesito: "ma come si fa a raccoglierla? Con quali macchine? E dove sono gli impianti di trasformazione più vicini? E come funzionano i costi di trasporto?"

L'interesse è reale e concreto, perché la gente che affolla la sala è tenutaria d'azienda agricola, produce il biologico, ha poteri a seminativo.

La canapa sativa di per sé può raggiungere altezze problematiche, supera i 4 metri, e tutti i macchinari esistenti rendono la raccolta complessa; la soluzione trovata dall'unica altra realtà italiana già attiva sulla coltivazione della Canapa è quella di costringere la pianta ad una crescita non superiore a quella del lino per poter utilizzare, precisa Giraudo, le macchine adeguate, ma la Toscana non ha intenzione di seguire questo metodo "bonsai" e, dunque... Già e dunque?

"Dovete comportarvi come pionieri e quindi sperimentare con noi che abbiamo tutta l'intenzione di tarare le macchine, raccogliere le balle, impiantare la trasformazione" – afferma convinto Giraudo.

Anche qui un problema non da poco: Italgraf-Raggio verde, l'azienda emiliana che coltiva la canapa più bassa, ha una forza di mercato non indifferente ed un impianto sul suo territorio, ma in Toscana?

L'Associazione Canapa maremma

Chissà quale recondita corda dell'anima si mette a vibrare quando di fronte agli ostacoli qualcuno decide che comunque è arrivato il tempo di provare, di scendere in campo, di accettare la sfida.

Io non lo so.

So solo che il giorno dopo, il 14, quando intorno alla Bisognin si ritrovano a parlare per altre ore alcuni agricoltori, so solo che 8 di loro, capitanati sempre da Emanuela e Sofie, dopo diversi incontri alla Locanda dell'Arco, sempre a Sorano, nel borgo, hanno in questi giorni – 14 marzo 2006 - concretizzato un progetto: è nata l'*Associazione Canapa Maremma*, con l'intento preciso di seminare la canapa sativa e di produrre cultura e informazione su questa coltivazione, sui suoi mille usi, lanciando l'idea precisa che la condivisione del sapere sia una forza di per sé competitiva e che l'esperienza di un altro sia sempre e solo una risorsa e non un avversario da superare e battere sul tempo e sulle strategie.

Io non ho un ettaro di terra, ma posso produrre informazione e posso soprattutto "piantare un libro". Lo dico anche ad Arturo Malagoli titolare della Italgraf, perché non ci sono campanilismi da difendere, ma progetti da "coltivare".

Io non ho un ettaro di terra, ma posso seguire con la mia videocamera la crescita di questa pianta, superba e antica, e sperare che il Museo di Pisoniano non sia più un omaggio alla memoria ma solo la "tappa" storica di una lunga evoluzione.

A marzo la canapa sativa è già sui campi, vedremo ad agosto i primi risultati e in autunno, a Sorano, la prima Mostra dedicata a questa storia e ai suoi traguardi: *buona fortuna, cara canapa*.

Per saperne di più

- *Bienvenue dans le monde du chanvre de la tête aux pieds en passant par l'estomac.* <http://www.e-hemp.ch/>
- <http://www.chanvre-info.ch/info/it/> (ma le informazioni più succose sono in francese e in tedesco : (
- *The Hemp:* <http://www.ecn.org/hemp/>
- *Una risorsa di nome canapa* (interessante la pagina sulla stigliatura e sui progetti industriali): <http://www.usidellacanapa.it/usi/carta/prod-cell.html>
- *Una risorsa pulita per l'economia sostenibile:* http://www.laleva.cc/cura/la_canapa.html
- *Verdesativa* (quella della crema per il viso): <http://www.verdesativa.com/Presentazione.htm>
- *Sull'azienda di Rubiera* (Italgraf-Raggio verde di A. Malagoli): <http://www.antiproibizionisti.it/notizia.asp?n=3559>
- *Domande ad Arturo Malagoli:* http://www.cnare.it/artigianato/archivio/ago.-sett._2004/p2.phtml?archivio=ago.-sett._2004¬izia=p2.phtml
- *Ancora su raggio verde:* http://www.blogeko.info/index.php/2006/01/23/carta_canapa_raggio_verde_italgraf
- *Il sito di Raggioverde:* <http://www.raggioverde.it/index.htm>
- *AssoCanapa:* <http://www.assocanapa.it/>
- *Usi:* <http://www.indica.it/pub/usi/index.html>
- *La carta ecologica:* http://www.thenatrix.it/canapa_store/canapa_carta.html
- *Consorzio CanapaItalia:* <http://www.canapaitalia.com/about.asp>
- *Coltivazione e lavorazione:* <http://www.ecocanapa.it/coltivazione.html>
- *Progetti d'uso:* http://www.ecotur.org/questa_la_mia_natura.htm

- *La Fiera della canapa*: <http://www.enjoyrolling.org/link/frame-click.asp?url=http://www.cannatrade.ch>
- *Fatti di canapa*: <http://www.fattidicanapa.it/derivati/olio%20di%20canapa.asp>
- *Gruppo Fibranova*: <http://www.gruppofibranova.it/it/canapa.htm>
- *Museo della vita contadina*:
<http://www.racine.ra.it/russi/vitacontadina/sezioni/usi.htm>
- *Società il Canapone di Scarlino* (Grosseto):
<http://www.arsia.toscana.it/notizie/news.asp?id=281>
- *Merchandise ecologico*:
<http://www.parks.it/news/IT/federparchi2005/20050317.0855.html>
- *Sementi di Bologna*: <http://www.prosementi.com/>
- *Emilia vs Toscana? la battaglia delle due canape*:
<http://www.antiproibizionisti.it/notizia.asp?n=819>
- *Sull'impianto di Comacchio* (2002):
http://www.fuoriluogo.it/vetrina/ferrara_2.htm
- *Info botaniche*: http://www.ladinia.org/cultura/canapa/can_scheda.html
- *Consorzio Natura*: <http://www.consorzionatura.org/index.php>
- *Sulla permacultura*: <http://www.permacultura.it/>
- *Sulle costruzioni con le balle di paglia*: <http://www.laboa.org/>
- *Il museo on line*: <http://members.tripod.com/canap/>
 - *Sul Museo di Pisoniano*: <http://www.consorziogaia.it/36/Feb-marz03/canapa.htm>
 - *Il museo accessibile*:
http://www.provinciabile.it/enti_el.php?action=associazione&c=77&g_id=13&area=6&id=182